



*Rapporto Aibe: sono strategiche nel mercato italiano*

# Banche estere top

## Sale la quota di depositi e prestiti

DI GIOVANNI GALLI

**N**egli ultimi 40 anni le banche estere hanno progressivamente aumentato il loro impegno e le loro attività a sostegno del sistema paese, dimostrando la fiducia e l'importanza strategica del mercato italiano per gli investitori internazionali. Nonostante le difficoltà del contesto di incertezza geopolitica, gli istituti continuano a rappresentare un pilastro fondamentale per la stabilità e la crescita dell'economia. È quanto emerge dal Rapporto annuale sul sostegno delle banche estere al sistema economico-finanziario italiano, presentato da Aibe, l'associazione che raggruppa le banche estere in Italia presieduta da Guido Rosa.

A livello strutturale, alla fine del 2023 le banche attive in Italia erano 428, di cui 79 estere (18,5% del totale). Il numero di sportelli di queste ultime ha proseguito il trend in diminuzione, ormai pluriennale e in linea con quanto sta avvenendo per le banche italiane, arrivando a 123 unità, meno della metà di un decennio prima. La quota di mercato è aumentata, sia nei depositi da residenti sia nei prestiti alle imprese, raggiungendo rispettivamente il 10,1 e il 17,2%. Il mercato dei prestiti sindacati

nel 2022 ha visto un calo delle emissioni a 50 miliardi di euro,

ma confermando l'importanza dei bookrunner esteri nell'assistenza agli emittenti italiani, con una quota di mercato del 68%.

Nelle emissioni di debito il posizionamento dei bookrunner esteri si conferma rilevante: 171 emissioni sono state assistite da almeno un intermediario straniero (82% in volume), per un valore di 116 miliardi (69% in valore). In crescita anche il mercato del capitale di rischio, con un incremento del controvalore dell'equity emesso da 4,5 a poco meno di 6 miliardi di euro (+32%). Nel private equity e

venture capital la raccolta è diminuita: nella raccolta indipendente la componente estera pesa per il 17% dal 45% del 2022). Secondo i dati di Aifi, l'associazione del private equity e venture capital, il ruolo dei soggetti internazionali è stato molto rilevante anche nel private debt.

Infine, la quota di debito pubblico detenuta da non residenti è salita al 27,6%. Nel primo trimestre 2024 c'è stato un forte aumento degli acquisti esteri di governativi, soprattutto Btp, con afflussi netti per 63 miliardi, il valore più alto dal 2019.

—© Riproduzione riservata— ■